

**COPIA DAL REGISTRO DEGLI ATTI DEL
DIRETTORE GENERALE**

DELIBERA N. 157 del 10/05/2019

Oggetto: Modifiche al Manuale Organizzativo di cui alla Delibera 25/2016 e s.m.i.: collocazione e ridenominazione della struttura complessa “Psicologia Clinica e di Comunità - Direzione e Area Centro” nel Dipartimento Cure Primarie.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di adozione dell'atto deliberativo presentata dal Coordinatore Esecutivo degli Staff della Direzione Strategica, il cui testo è di seguito integralmente trascritto:

“VISTE le seguenti fonti normative e contrattuali:

D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;

D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

CCNL Area della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica Amministrativa del 08/06/2000, art. 26 “Incarichi dirigenziali” e seguenti;

CCIA della Dirigenza SPTA - Area della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica Amministrativa, sottoscritto il 03/11/2010, art. 11, 13 e 14 che definiscono le tipologie di incarico conferibili e i criteri e le procedure per l'affidamento, la revoca e la valutazione degli incarichi dirigenziali dell'area di riferimento;

D.L. n. 138 del 13/08/2011 (“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”), convertito in legge con L. n. 148 del 14/09/2011, art. 1, comma 18, con riferimento al passaggio ad altro incarico dirigenziale in caso di esigenze organizzative;

VISTI con riferimento ai servizi di psicologia:

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Supplemento ordinario n.15/2017), di approvazione dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza, nei quali la psicologia è presente in numerose aree tematiche e d'intervento, che si realizzano in luoghi e contesti di cura differenti e con diversi livelli di intensità di trattamento, confermando la trasversalità della psicologia nei diversi ambiti ed aree di attività;

la Circolare n. 14/2013 del Direttore Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna con la quale sono state definite le “Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie in tema di organizzazione dell'area Psicologia Clinica e di Comunità” che suggeriscono, anche dal punto di vista organizzativo, le scelte di governo al fine di salvaguardare la specifica competenza dello psicologo e le caratteristiche di integrazione pluriprofessionale, promuovendo azioni innovative e di riorientamento in alcune aree di intervento della psicologia, per aree tematiche e target, quali:

- Target infanzia e adolescenza
- Target adulti
- Target disabili adulti e anziani
- Psicologia ospedaliera

- Salute organizzativa e qualità
- Promozione della salute
- Salute nelle carceri
- Emergenza e catastrofi

VISTO l'Atto Aziendale dell'azienda UsI di Modena approvato con Delibera n. 31 del 24/02/2010 e successivamente modificato con Delibera n. 218 del 28/12/2012 il quale, con riferimento all'organizzazione dei Dipartimenti Aziendali dispone che "la individuazione puntuale delle Unità Operative e dei Programmi afferenti al Dipartimento attiene al Manuale Organizzativo aziendale";

RICHIAMATE:

la Delibera, n. 159 del 29/07/03, di definizione delle competenze e del modello organizzativo del servizio di psicologia clinica, allocato nel Dipartimento di Salute Mentale;

la Delibera del Direttore Generale dell'azienda USL di Modena n. 25 del 29/02/2016 ad oggetto "Revoca parziale del Manuale Organizzativo Aziendale e revisione del modello organizzativo degli staff della Direzione Strategica" e s.m.i. che ha confermato le strutture organizzative preesistenti dei Dipartimenti territoriali e ospedalieri, rinviando ad atti successivi le modifiche che si rendessero necessarie e coerenti all'assetto aziendale;

la Delibera n. 189 del 09/07/2018 recante "Modifiche al Manuale Organizzativo di cui alla Delibera 25/2016 e s.m.i.: riorganizzazione delle strutture complesse afferenti all'area della Salute Mentale Adulti del Dipartimento di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche" con la quale è stata approvata la revisione organizzativa delle strutture complesse del DSM - DP;

DATO ATTO che nella soprarichiamata Delibera n. 189/2018 è confermata la presenza nel Dipartimento DSM - DP della struttura complessa denominata "Psicologia clinica e di comunità - Direzione e Area Centro", dalla quale dipendono le strutture semplici di seguito indicate:

- Psicologia Clinica e di Comunità Area Nord
- Psicologia Clinica e di Comunità Area Sud
- Coordinamento Tutela Minori
- Coordinamento Psicologia Clinica Adulto
- Coordinamento Attività di Prevenzione e Centri per l'adolescenza

DATO ATTO che la stessa delibera 159/2003 dispone che afferiscano alla Direzione del Servizio di Psicologia Clinica e di Comunità tutti gli psicologi che svolgono attività clinica e preventiva nei diversi Dipartimenti aziendali (oltre al Dipartimento di Salute Mentale, il Dipartimento di Cure Primarie, i Dipartimenti Ospedalieri, i Distretti, il Dipartimento di

Sanità Pubblica), indipendentemente dalle caratteristiche del rapporto di lavoro, con l'eccezione dei dirigenti che non svolgono attività di psicologia clinica e dei dirigenti che hanno responsabilità di struttura complessa o di strutture semplici dipendenti da altre strutture complesse che, per queste funzioni, rispondono alla "linea" di appartenenza pur essendo comunque soggette agli indirizzi tecnico-professionali del Servizio di Psicologia Clinica ed alle scelte operative compiute dal Servizio stesso di comune accordo con l'unità operativa di appartenenza;

RILEVATO che l'assistenza psicologica trovi, nel documento di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza sopracitato, inserimento a più livelli e che l'attività della psicologia clinica e di comunità sia un elemento centrale nei servizi territoriali erogati dall'azienda, rivolti al soddisfacimento dei bisogni dei diversi target di cittadini cui tali servizi sono diretti, quali cittadini sani, cronici, fragili, persone in fase di fine vita, alcune fasce di popolazione come donne e adolescenti, disabili ed anziani, carcerati, caregivers: attività già ampiamente svolte dalla richiamata struttura complessa, a sistema con quelle rivolte ai target specifici del Dipartimento DSM-DP in cui è attualmente inserita (dipendenze patologiche, centri di salute mentale, neuropsichiatria infantile);

ATTESO CHE precipua finalità del Servizio di Psicologia Clinica e di Comunità è incrementare la risposta psicologica sia nella fase di primo accesso degli utenti, nella quale l'intervento è volto a garantire una presa in carico globale della persona, nei suoi aspetti medici, psicologici e sociali, sia nella fase di cura, oltre che nell'attività di prevenzione e promozione della salute e del benessere psicofisico, in collaborazione con altre figure professionali, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, e con Enti esterni (Scuola, Servizio Sociale, Autorità Giudiziaria, Volontariato);

PRESO ATTO del contesto di riorganizzazione in corso delle strutture aziendali territoriali e del Dipartimento delle Cure Primarie, volto all'attuazione delle linee di indirizzo regionali per il coordinamento e lo sviluppo delle comunità di professionisti e della medicina d'iniziativa e di prossimità che si richiamano di seguito:

- DGR Emilia Romagna n. 919 del 18/06/2018 recante "Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2018"

- DGR Emilia Romagna n. 2128 del 05/12/2016 ad oggetto "Case della Salute: indicazioni regionali per il coordinamento e lo sviluppo delle comunità di professionisti e della medicina di iniziativa" che individua le Case della Salute, quale luogo dell'accesso e della presa in carico delle persone nell'ambito dei programmi e percorsi assistenziali, sulla base di una valutazione integrata del bisogno,

VISTA la Delibera 7 del 6/6/2017 della CTSS, di approvazione del "Piano di Riordino della rete ospedaliera e dei servizi" provinciali, con riferimento alla centralità dei Servizi "territoriali";

RITENUTO di valorizzare e rafforzare ulteriormente il ruolo e le attività integrate della psicologia clinica e di comunità nei diversi servizi territoriali erogati ai cittadini, nel quadro delle nuove forme di collaborazione tra i diversi contesti ed operatori professionali, in un'ottica di prossimità alle esigenze dei cittadini e in completa sinergia con i servizi di

primo accesso e che tale orientamento possa trovare sostegno attraverso un corrispondente ed innovativo modello organizzativo che potenzi la trasversalità aziendale della Psicologia Clinica e di Comunità quale punto di raccordo per il perseguimento degli obiettivi aziendali nei singoli ambiti;

RITENUTO che la modifica dell'afferenza organizzativa della struttura complessa "Psicologia Clinica e di Comunità - Direzione e Area Centro" dal Dipartimento di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche al Dipartimento di Cure Primarie sia coerente con gli intenti sopra delineati e possa costituire ulteriore leva per facilitare la desiderata maggiore ed efficace integrazione dei percorsi, ivi compresi i PDTA (percorsi diagnostico terapeutici assistenziali) già avviati, confermando l'assetto a matrice del settore della psicologia clinica e di comunità;

RILEVATO che con riferimento ai diversi setting operativi e di composizione delle equipe multidisciplinari, rispondenti ai bisogni della popolazione, nonché al focus di attivazione delle stesse, sia possibile individuare molteplici percorsi di interventi psicologici, attualmente erogati dal Servizio di Psicologia clinica e di comunità, connotati da un orientamento alla prevenzione ed alla cura di psicopatologie minori, ovvero fortemente connesse alle attività erogate dai servizi di cure primarie (DCP), o da una funzione prioritariamente diagnostica e psicoterapeutica, per la gestione delle patologie seguite dai tre settori produttivi del Dipartimento di Salute Mentale - DP, come illustrato dalla direzione del Servizio di Psicologia Clinica e di Comunità nella tabella (Allegato 1), ferma restando la necessità di mantenere una visione orizzontale ed una sinergica e continua collaborazione tra gli operatori dei diversi ambiti coinvolti, al fine di garantire percorsi fluidi tra i setting delineati per una corretta e continua presa in carico del paziente ed una efficace assistenza;

VALUTATO necessario procedere, oltre che al riposizionamento organizzativo della SOC sopra menzionata, anche ad una riorganizzazione dell'assetto delle strutture semplici dipendenti da essa, che orienti le attività alle finalità sopra delineate e ne rappresenti tali intenti nel disegno organizzativo;

CONSIDERATO che anche nel nuovo assetto delineatosi dall'allocazione della SOC "Psicologia Clinica e di Comunità - Direzione e Area Centro" nell'ambito del Dipartimento delle Cure Primarie risulti necessario individuare ruoli strategici di responsabilità e coordinamento delle attività di psicologia derivanti dal modello organizzativo in fieri, rispecchiando da un lato la connotazione propria dei servizi "di Comunità" di prevenzione e primo accesso e intervento, dall'altro il fondamentale apporto ai percorsi terapeutici specifici del Dipartimento di Salute Mentale, attraverso la valorizzazione della trasversalità delle prestazioni di psicologia e psicoterapia;

DATO ATTO che nell'assetto attuale, i dirigenti psicologi titolari di strutture semplici dipendenti da alcuni settori del Dipartimento di Salute Mentale quali NPIA e Dipendenze Patologiche), non rientrano nella riorganizzazione delineata nel presente atto e svolgono, oltre alla gestione dell'incarico affidato nell'ambito della struttura di assegnazione, anche un'attività di coordinamento dei professionisti psicologi che esercitano la propria attività nel relativo ambito (neuropsichiatria infantile, dipendenze patologiche) mentre tale

coordinamento non è stato finora previsto per il terzo ambito di intervento, salute mentale adulti;

CONSIDERATO che alcune funzioni della psicologia, che nell'assetto attuale riportano direttamente alla Direzione della Psicologia Clinica e di Comunità, possano svolgere un importante ruolo di trait d'union se mantenute nell'ambito del DSM-DP quale, in particolare, la struttura semplice "Psicologia Clinica e di Comunità - Area Nord", impegnata prioritariamente nell'area di riferimento presso il Centro di Salute Mentale la quale, nella logica sopradescritta e nell'assetto organizzativo derivante dalla Delibera n. 189/2018, può essere propriamente allocata nella linea gerarchica della struttura complessa "Salute Mentale Adulti - Area Nord", mantenendo, come attualmente avviene, collaborazioni e mansioni trasversali all'interno del Dipartimento SM-DP e potendo assicurare, in futuro, il coordinamento dei professionisti psicologi che prestano la propria attività nel settore della Salute Mentale Adulti;

VALUTATO di conseguenza di ridenominare la struttura semplice "Psicologia Clinica e di Comunità - Area Nord" in "Psicologia Salute Mentale Adulti Carpi", per meglio definirne l'ambito di competenza anche sotto l'aspetto organizzativo;

RITENUTA superata nel disegno organizzativo del Servizio di Psicologia Clinica e di Comunità la suddivisione territoriale (Nord, Centro, Sud) dei ruoli di responsabilità, a favore di responsabilità provinciali su attività ritenute strategiche per governare l'attività, i progetti, la risposta al fabbisogno delle prestazioni erogate dai professionisti psicologi in azienda;

VALUTATO pertanto:

- di ridenominare la SOC "Psicologia Clinica e di Comunità - Direzione e Area Centro" in "Psicologia Clinica e di Comunità", confermando in capo alla stessa le competenze e le funzioni delineate nel documento "Nuovo Modello Organizzativo della Psicologia Clinica e di Comunità" riportato in Allegato 2 al presente atto;
- di mantenere nella linea di gestione della SOC "Psicologia Clinica e di Comunità" le seguenti strutture semplici:
 - "Coordinamento Tutela Minori"
 - "Coordinamento Attività di Prevenzione e Centri per l'adolescenza";
 - "Coordinamento Psicologia Clinica Adulto"
 - "Psicologia Clinica e di Comunità - Area Sud";

CONSIDERATO:

- di ridenominare la struttura semplice "Coordinamento Tutela Minori", in "Psicologia clinica minori e famiglie";

- di ridenominare la struttura semplice “Coordinamento Psicologia Clinica Adulto” in “Psicologia Clinica Adulto” e di specificare che la stessa ha la responsabilità anche sulle attività dei centri consulenze terapie familiari;
- di ridenominare la struttura semplice “Psicologia Clinica e di Comunità - Area Sud” in “Percorsi territoriali della Psicologia” individuando in tal modo una funzione di responsabilità, coordinamento e riferimento per la definizione e l’attuazione dei percorsi della psicologia negli ambiti di prevenzione e cura del Dipartimento di Cure Primarie e delle Case della Salute;
- di ridenominare la struttura semplice “Coordinamento Attività di Prevenzione e Centri per l’adolescenza” in “Centri per l’Adolescenza”, con orientamento al disagio psichico o disturbo psichico a bassa soglia degli adolescenti;

RITENUTO cruciale nel nuovo assetto, con riferimento agli obiettivi dettati dagli indirizzi sopracitati, dare rilevanza alle attività di psicologia svolte all’interno dei percorsi di cura ospedalieri, degli ospedali di comunità e delle cure palliative, istituendo una struttura semplice nell’ambito della SOC “Psicologia Clinica e di Comunità” nella sua nuova configurazione allocata presso il Dipartimento di Cure Primarie - denominandola “Psicologia Ospedaliera e delle Cure Intermedie”, le cui prerogative e relazioni sono riassunte nell’Allegato 2 già citato;

VALUTATO altresì di istituire una struttura semplice che gestisca le attività di psicologia dei Consultori della provincia, rivolte alle donne, non solo in gravidanza e puerperio, ed ai ragazzi nell’ambito dei progetti “Spazio Giovani”, LDV (Liberiamoci Dalla Violenza) e delle ulteriori attività di prevenzione, denominato “Prevenzione, Consultorio familiare, LDV, Spazio Giovani”, le cui prerogative e relazioni sono riassunte nell’Allegato 2 già citato;

VERIFICATA con il Servizio Unico Amministrazione del Personale la capienza del fondo di riferimento per l’istituzione dei due nuovi incarichi di struttura semplice di cui ai punti che precedono e la sostenibilità economica della loro futura copertura;

VISTI gli organigrammi allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali, che raffigurano il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche (Allegato 3) e del Dipartimento di Cure Primarie (Allegato 4) e le relazioni funzionali tra i due, con riferimento agli aspetti di coordinamento delle attività di psicologia svolte all’interno del Dipartimento SM-DP (Allegato 5);

RITENUTO di precisare inoltre:

- che la SOC “Psicologia Clinica e di Comunità - Direzione e Area Centro”, ridenominata “Psicologia Clinica e di Comunità”, le strutture semplici “Psicologia Clinica e di Comunità Area Sud” (ridenominata “Percorsi territoriali della Psicologia Clinica e di Comunità”), “Coordinamento tutela minori” (ridenominata “Psicologia clinica minori e famiglie”), “Coordinamento Psicologia Clinica Adulto” (ridenominata “Psicologia Clinica Adulto”), “Coordinamento Attività di Prevenzione e Centri per l’adolescenza” (ridenominata “Centri per l’adolescenza”) mantengono la titolarità dei dirigenti psicologi

aventi incarico dirigenziale sulle medesime strutture nella precedente allocazione, fino alla prevista scadenza dello stesso, in considerazione del fatto che la presente disposizione, pur variando afferenza organizzativa e ridenominazione per maggiore coerenza, non modifica le competenze ed i requisiti per la responsabilità dirigenziale;

- di mantenere, per i dirigenti psicologi assegnatari di un incarico di responsabilità di posizione nell'ambito del DSM-DP (ad oggi struttura complessa "Dipendenze Patologiche Area Sud" e Programma Disturbi Comportamento Alimentare, ss Neuropsichiatria Infantile Pavullo, ss Dipendenze Patologiche Vignola, ss Psicologia Clinica in Salute Mentale Adulti Carpi - quest'ultima ridenominata e riallocata con il presente atto), la dipendenza gerarchica dalla soc di inserimento entro il DSM-DP e l'afferenza funzionale - professionale dalla soc "Psicologia Clinica e di Comunità" che si realizza attraverso la funzione, contestualmente esercitata ed assegnata ai medesimi professionisti, di coordinamento dei dirigenti psicologi assegnati alle attività del settore del DSM-DP nell'ambito della programmazione annualmente definita; tali dirigenti psicologi aventi incarico dirigenziale sulle medesime strutture ne mantengono la titolarità fino alla prevista scadenza dello stesso, in considerazione del fatto che la presente disposizione, pur variando afferenza organizzativa, non modifica le competenze ed i requisiti per la responsabilità dirigenziale;
- di mantenere l'afferenza sia gerarchica che funzionale – professionale al servizio di Psicologia Clinica e di Comunità o alle ss ad essa afferenti, nella loro nuova allocazione presso il Dipartimento di Cure Primarie, di tutti i dirigenti psicologi clinici che non siano titolari di strutture del DSM-DP o di altre articolazioni aziendali, non determinando il presente atto variazioni nella titolarità e durata degli incarichi dirigenziali che attualmente riportano alla Struttura Complessa "Psicologia Clinica e di Comunità - Direzione e Area Centro";
- di prevedere che la SOC "Psicologia Clinica e di Comunità" condivida con le macrostrutture interessate una efficace programmazione del lavoro, annuale e infrannuale, delle prestazioni professionali che devono essere stabilmente garantite presso le strutture aziendali dai dirigenti psicologi e, in particolare, presso il DSM-DP;
- di mantenere l'attuale assegnazione operativa di lavoro ai dirigenti psicologi stabilmente impegnati nei settori del DSM – DP al fine di sostenere con continuità la relativa erogazione dei servizi, procedendo però a una progressiva semplificazione e riagggregazione dell'attuale micro organizzazione del lavoro che vede una notevole parcellizzazione dei tempi di lavoro su più attività, setting e sedi dei professionisti psicologi;
- di allocare, accogliendo il principio di "seguire l'attività", al Dipartimento di Cure Primarie le risorse umane del comparto assegnate all'attuale Struttura "Psicologia Clinica e di Comunità - Direzione e Area Centro", che mantengono pertanto la medesima afferenza organizzativa ma presso il DCP;
- di mantenere l'afferenza formativo-professionale di tutti i dirigenti psicologi che svolgono attività di psicologia clinica in Azienda USL alla SOC "Psicologia Clinica e di Comunità" afferente al DCP;

RITENUTO che la formalizzazione della richiesta di nuovi psicologi che svolgano attività di psicologia clinica e di comunità, le proposte di avanzamento di carriera, la valutazione degli incarichi degli psicologi afferenti alla SOC "Psicologia Clinica e di Comunità" e l'organizzazione del lavoro avvengano con le modalità esplicitate nell'Allegato 2 già citato;

CONDIVISE le motivazioni e la scelta di riallocazione delle strutture in oggetto con i direttori dei Dipartimenti DCP e DSM-DP, sulla base delle analisi tecniche del responsabile della Struttura Complessa "Psicologia Clinica e di Comunità - Direzione e Area Centro" e delle istanze organizzative degli stessi;

CONDIVISE altresì le modifiche organizzative e di incarico con i responsabili di struttura interessati ed acquisito il loro favorevole assenso;

CONSIDERATO di dare mandato al Direttore della Struttura "Psicologia Clinica e di Comunità" ed ai direttori del DCP e DSM-DP di provvedere a comunicare a tutto il personale interessato i contenuti della riorganizzazione definiti dal presente provvedimento;

CONDIVISO il disegno organizzativo di cui al presente atto con il Collegio di Direzione nella seduta del 06/02/2019;

VERIFICATI gli aspetti contrattuali con il Servizio Unico Amministrazione del Personale ed espletate le procedure di informazione preventiva e consultazione delle Organizzazioni Sindacali delle aree di appartenenza dei professionisti interessati con nota trasmessa in data 29/03/2019 dall'Ufficio Relazioni Sindacali ed incontro in data 23/04/2019;

CONSIDERATA la proposta presentata e ritenuto di adottare il presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

- a) di approvare i documenti di cui agli allegati 1 e 2 (parti integranti e sostanziali dell'atto) relativi alla mission ed agli obiettivi del servizio, nonché le prerogative, i compiti e le funzioni della SOC Psicologia Clinica e di Comunità e delle nuove strutture afferenti e le loro relazioni con le altre strutture aziendali, propedeutici alla modifica dell'assetto organizzativo di cui al punto b);
- b) di approvare la collocazione della struttura complessa "Psicologia Clinica e di Comunità - Direzione e Area Centro" nel Dipartimento Cure Primarie, ridenominando la stessa in "Psicologia Clinica e di Comunità" (allegati 3, 4 e 5 parti integranti e sostanziali dell'atto);
- c) di mantenere nella linea di gestione della SOC "Psicologia Clinica e di Comunità" le seguenti strutture semplici:
 - "Coordinamento Tutela Minori";
 - "Coordinamento Attività di Prevenzione e Centri per l'adolescenza";

- “Coordinamento Psicologia Clinica Adulto”;
 - “Psicologia Clinica e di Comunità - Area Sud”
- d) di ridenominare la struttura semplice “Coordinamento Tutela Minori” in “Psicologia clinica minori e famiglie”;
- e) di ridenominare la struttura semplice “Coordinamento Psicologia Clinica Adulto” in “Psicologia Clinica Adulto”;
- f) di ridenominare la struttura semplice “Coordinamento Attività di Prevenzione e Centri per l’adolescenza” in “Centri per l’Adolescenza”
- g) di ridenominare la struttura semplice “Psicologia Clinica e di Comunità - Area Sud” in “Percorsi territoriali della Psicologia”;
- h) di collocare presso il Dipartimento di Salute Mentale nella linea gerarchica della SOC Salute Mentale Adulti Area Nord la struttura semplice “Psicologia Clinica e di Comunità Area Nord”, ridenominandola “Psicologia Clinica in Salute Mentale Adulti Carpi”;
- i) di istituire una struttura semplice denominata “Psicologia Ospedaliera e delle Cure Intermedie” nella linea gerarchica della SOC Psicologia Clinica e di Comunità, le cui prerogative e relazioni sono rappresentate in Allegato 2;
- j) di istituire altresì una struttura semplice denominata “Prevenzione, Consultorio familiare, LDV, Spazio Giovani”, le cui prerogative e relazioni sono riassunte nell’Allegato 2;
- k) di approvare il nuovo assetto organizzativo, descritto nei seguenti allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, del Dipartimento di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche (Allegato 3) e del Dipartimento di Cure Primarie (Allegato 4) e le relazioni funzionali tra i due, con riferimento agli aspetti di coordinamento delle attività di psicologia svolte all’interno del DSM-DP (Allegato 5), dando mandato ai servizi competenti di modificare di conseguenza il Manuale Organizzativo e le afferenze gerarchiche e funzionali dei dipendenti interessati dalle presenti variazioni organizzative;
- l) di precisare:
- che la SOC “Psicologia Clinica e di Comunità - Direzione e Area Centro”, ridenominata “Psicologia Clinica e di Comunità”, le strutture semplici “Psicologia Clinica e di Comunità Area Sud” (ridenominata “Percorsi territoriali della Psicologia Clinica e di Comunità”), “Coordinamento tutela minori” (ridenominata “Psicologia clinica minori e famiglie”), “Coordinamento Psicologia Clinica Adulto” (ridenominata “Psicologia Clinica Adulto”), “Coordinamento Attività di Prevenzione e Centri per l’adolescenza” (ridenominata “Centri per l’adolescenza”), mantengono la titolarità dei dirigenti psicologi aventi incarico dirigenziale sulle medesime strutture nella precedente allocazione, fino alla prevista scadenza dello stesso;

- di mantenere, per i dirigenti psicologi assegnatari di un incarico di responsabilità di posizione nell'ambito del DSM-DP (ad oggi struttura complessa "Dipendenze Patologiche Area Sud" e Programma Disturbi Comportamento Alimentare, ss Neuropsichiatria Infantile Pavullo, ss Dipendenze Patologiche Vignola, ss Psicologia Clinica in Salute Mentale Adulti Carpi - quest'ultima ridenominata e riallocata con il presente atto), la dipendenza gerarchica dalla soc di inserimento entro il DSM-DP e l'afferenza funzionale - professionale dalla soc "Psicologia Clinica e di Comunità" che si realizza attraverso la funzione, contestualmente esercitata ed assegnata ai medesimi professionisti, di coordinamento dei dirigenti psicologi assegnati alle attività del settore del DSM-DP nell'ambito della programmazione annualmente definita; tali dirigenti psicologi aventi incarico dirigenziale sulle medesime strutture ne mantengono la titolarità fino alla prevista scadenza dello stesso;
- di mantenere l'afferenza sia gerarchica che funzionale – professionale al servizio di Psicologia Clinica e di Comunità o alle ss ad essa afferenti, nella loro nuova allocazione presso il Dipartimento di Cure Primarie, di tutti i dirigenti psicologi clinici che non siano titolari di strutture del DSM-DP o di altre articolazioni aziendali, non determinando il presente atto variazioni nella titolarità e durata degli incarichi dirigenziali che attualmente riportano alla Struttura Complessa "Psicologia Clinica e di Comunità - Direzione e Area Centro";
- di prevedere che la SOC "Psicologia Clinica e di Comunità" condivida con le macrostrutture interessate una efficace programmazione del lavoro, annuale e infrannuale, delle prestazioni professionali che devono essere garantite presso le strutture aziendali dai dirigenti psicologi e, in particolare per il DSM-DP;
- di allocare al Dipartimento di Cure Primarie le risorse umane del comparto assegnate all'attuale Struttura "Psicologia Clinica e di Comunità - Direzione e Area Centro", che mantengono pertanto la medesima afferenza organizzativa ma presso il DCP;
- di mantenere l'afferenza formativo-professionale di tutti i dirigenti psicologi che svolgono attività di psicologia clinica in Azienda USL alla SOC "Psicologia Clinica e di Comunità" afferente al DCP;
- di prevedere che la formalizzazione della richiesta di nuovi psicologi che svolgano attività di psicologia clinica e di comunità, le proposte di avanzamenti di carriera e la valutazione degli incarichi degli psicologi afferenti alla SOC "Psicologia Clinica e di Comunità" e l'organizzazione del lavoro avvengano con le modalità esplicitate nell'allegato 2;
- di mantenere l'attuale assegnazione operativa di lavoro ai dirigenti psicologi stabilmente impegnati nei settori del DSM – DP al fine di sostenere con continuità la relativa erogazione dei servizi, procedendo a una progressiva semplificazione e riaggregazione dell'attuale micro organizzazione del lavoro;

- di prevedere che siano individuati adeguati meccanismi di coordinamento tra la SOC "Psicologia Clinica e di Comunità", il Dipartimento di Cure Primarie e il Dipartimento di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche e le altre macrostrutture presso le quali siano rilevati bisogni "psicologici", per l'attuazione di una efficace programmazione delle attività, così come precisato nel documento Allegato 2, in un'ottica di deframmentazione delle stesse e di rotazione dei professionisti della psicologia clinica e di comunità, secondo i criteri e le necessità professionali definiti dal ruolo di responsabilità della SOC di Psicologia Clinica e di Comunità, attraverso la definizione di percorsi, di modalità di intervento condivise, di tempi e ruoli, nonché per i correlati aspetti del monitoraggio e della valutazione dei risultati;
- m) di dare mandato al Direttore della Struttura "Psicologia Clinica e di Comunità" ed ai direttori del DCP e DSM-DP di provvedere a comunicare a tutto il personale interessato i contenuti della riorganizzazione definiti dal presente provvedimento;
- n) di dare atto che l'adozione della presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'azienda;
- o) di dare atto altresì che, ai sensi della legge n. 241/90, viene individuato quale responsabile del procedimento amministrativo la Dr.ssa Maria Chiara De Rosa del Servizio Affari Generali e Legali;
- p) di trasmettere il presente provvedimento di organizzazione al Collegio Sindacale, al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche e al Direttore del Dipartimento Cure Primarie, al Direttore della Struttura "Psicologia Clinica e di Comunità", al Servizio Unico Amministrazione del Personale, per i necessari aggiornamenti ai presenti incarichi e per gli ulteriori seguiti di competenza derivanti dalle modifiche organizzative di cui al presente atto che rilevano ai fini del contratto individuale;
- q) di dare atto che il presente provvedimento non è sottoposto al controllo regionale ai sensi dell'art. 4, comma n. 8, della Legge 412/91 e s.m.i.;
- r) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal giorno della pubblicazione.

Parere favorevole

Il Direttore Amministrativo
Francesca Isola

Il Direttore Generale
Massimo Annicchiarico

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito web dell'Azienda AUSL di Modena (www.ausl.mo.it) – Sezione “Albo online” (art 32 L. 69/2009) dalla data di pubblicazione 10/05/2019 e per giorni 15 consecutivi.

Esecutivo dalla data di pubblicazione ai sensi della LR n° 9 del 1 giugno 2017 art. 5 bis.

**L'ADDETTO ALLA
PUBBLICAZIONE**

CERTIFICATO DI CONTROLLO DELLA GIUNTA REGIONALE E DI PUBBLICAZIONE DELL'ATTO

Copia della presente deliberazione ai sensi dell'art. 4 comma 8 della Legge n. 412 del 30.12.1991, è stata inviata alla Giunta Regionale e pubblicata, in forma integrale, all' Albo on line ed è esecutiva dal

**L'ADDETTO ALLA
PUBBLICAZIONE**